

Indagine sui servizi sociali erogati dal *non profit* 2024
Nota metodologica (campionamento)

1. Premessa

La presente nota illustra la strategia campionaria adottata per lo svolgimento delle indagini sui servizi sociali erogati dal *non profit* condotta dall'Inapp nel corso del 2024. In particolare, nei paragrafi seguenti, dopo una breve descrizione delle popolazioni di riferimento dell'indagine, viene descritto il piano di campionamento adottato.

2. Popolazione di riferimento

La popolazione di riferimento dell'indagine è costituita dalle istituzioni *non profit* attive inserite nel Registro Statistico delle Istituzioni Non Profit 2020 dell'Istat, appartenenti ai seguenti settori di attività economica:

Tabella 1. Settori di attività economica per estrazione del campione

Classificazione ATECO	Classificazione INCPO
85 Istruzione	4 Istruzione e ricerca
86 Assistenza sanitaria	5 Sanità
87 Servizi di assistenza sociale residenziale	6 Assistenza sociale e protezione civile
88 Servizi di assistenza sociale non residenziale	8 Sviluppo economico e coesione sociale (limitatamente alle coop. sociali)

Nella seguente tabella è riportata la distribuzione della popolazione di riferimento secondo le principali caratteristiche delle istituzioni *non profit*; tali caratteristiche sono utilizzate in fase di disegno quali domini pianificati e variabili di stratificazione.

Tabella 2 - Istituzioni non profit attive" secondo la collocazione territoriale, la forma giuridica, il settore e la presenza di lavoratori retribuiti. Anno 2020

		Valori assoluti	Percentuale
<i>Regione</i>	Piemonte	5.259	8,2
	Valle d'Aosta	192	0,3
	Lombardia	11.309	17,7
	Trentino-Alto Adige	1.831	2,9
	Veneto	5.329	8,3
	Friuli-Venezia Giulia	1.347	2,1
	Liguria	1.762	2,8
	Emilia-Romagna	4.291	6,7
	Toscana	4.501	7,0
	Umbria	997	1,6
	Marche	1.767	2,8
	Lazio	6.391	10,0
	Abruzzo	1.280	2,0
	Molise	466	0,7
	Campania	4.524	7,1
	Puglia	3.165	5,0
	Basilicata	839	1,3
	Calabria	1.923	3,0
Sicilia	4.712	7,4	
Sardegna	2.013	3,2	
<i>Area geografica</i>	Nord-ovest	18.226	28,1
	Nord-est	12.718	19,6
	Centro	13.785	21,2

	Mezzogiorno	20.181	31,1
<i>Forma Giuridica</i>	Associazione	41.817	64,4
	Cooperative sociale	13.654	21,0
	Fondazione	4.589	7,1
	Altro	4.850	7,5
<i>Settore di attività prevalente ICNPO</i>	Istruzione e ricerca	13.505	20,8
	Sanità	12.411	19,1
	Assistenza sociale	34.010	52,4
	Sviluppo economico e coesione sociale (coop. sociali)	4.984	7,7
<i>Presenza di lavoratori retribuiti</i>	Si	27.781	42,8
	No	37.129	57,2
Totale		64.910	100,0

Fonte: elaborazioni su dati Istat – Registro Statistico delle Istituzioni non Profit 2020

3. Piano di campionamento

Al fine di massimizzare l'efficienza delle stime prodotte, nella fase di pianificazione del disegno campionario sono state considerate le possibili fonti di variabilità che possono determinare l'eterogeneità dei fenomeni oggetto di studio. Il disegno campionario scelto ha previsto l'estrazione di un campione selezionato attraverso un campionamento stratificato; è stato adottato un piano di campionamenti di tipo probabilistico con estrazione casuale senza reimmissione delle unità campionarie dalla lista delle istituzioni *non profit* derivante dal Registro Statistico delle Istituzioni non Profit dell'Istat, 2020.

Grazie alle informazioni già rilevate durante il censimento è stato inoltre possibile adottare un piano di campionamento con pianificazione *ex ante* dei domini di studio (Bethel, 1989). In altri termini, utilizzando un'allocazione multi-dominio con domini pianificati, il numero di unità da campionare in ciascuno strato è stato calcolato in modo da assicurare un livello predeterminato di attendibilità delle stime riferite a particolari domini di interesse, ottenuti come aggregazione di strati elementari (Choudhry et al, 2012).

Una volta definito lo schema di stratificazione, l'allocazione multi-dominio con domini pianificati è una soluzione alternativa all'allocazione proporzionale, vale a dire all'allocazione che prevede per ciascuno strato una quota del campione pari alla medesima quota della popolazione nello stesso strato. L'allocazione proporzionale, pur presentando un vantaggio rispetto alle altre tipologie di allocazione poiché garantisce un livello di efficienza complessiva del disegno pari al disegno casuale semplice, può dimostrarsi, tuttavia, poco adeguata quando si è interessati a produrre stime riferite a domini poco numerosi nella popolazione, dove il livello di precisione delle stime risulta spesso insufficiente a causa della bassa quota di campione attribuita.

Una scelta diversa prevede di allocare il campione negli strati in funzione del livello minimo di precisione fissata su particolari domini di interesse.

Nello schema seguente è riportato l'elenco delle variabili di stratificazione e dei domini pianificati, nonché i vincoli posti nella procedura allocativa.

Schema 1- Principali caratteristiche dei piani di campionamento

Variabili di Stratificazione	
<ul style="list-style-type: none"> • Regione (20 modalità) • Settore di attività (Istruzione e ricerca; Sanità; Assistenza sociale e sviluppo economico) • Forma giuridica (Associazione; Cooperativa sociale; Fondazione e altro) • Presenza di lavoratori retribuiti (Sì, No) 	
Domini Pianificati	Vincoli procedura allocative: coefficiente di variazione massimo per stime del 10%

Concatenazione del settore di attività con la forma giuridica	10%
Concatenazione del settore di attività con la presenza di lavoratori retribuiti	10%
Concatenazione del settore di attività con l'area geografica	15%
Regione	20%

Da tale allocazione è derivata una dimensione campionaria totale pari a 7.258 unità. La probabilità di inclusione delle unità nel campione è stata fissata uguale all'interno degli strati (estrazione con probabilità uguale).

Di seguito la tabella con le numerosità di popolazione e campione previsto per ciascun dominio

Tabella 3. – Numerosità della popolazione del campione previsto per dominio pianificato

Dominio	Popolazione		Campione	
	v.a.	%	v.a	%
1. Concatenazione del settore di attività con la forma giuridica				
Istruzione e ricerca - Associazione	6.609	10,2	857	11,8
Istruzione e ricerca - Cooperativa sociale	1.294	2,0	550	7,6
Istruzione e ricerca - Fondazione e altro	5.602	8,6	816	11,2
Sanità - Associazione	11.249	17,3	1.370	18,9
Sanità - Cooperativa sociale	523	0,8	344	4,7
Sanità - Fondazione e altro	639	1,0	392	5,4
Assistenza sociale e svil. economico - Associazione	23.959	36,9	1.241	17,1
Assistenza sociale e svil. economico - Cooperativa sociale	11.837	18,2	960	13,2
Assistenza sociale e svil. economico - Fondazione e altro	3.198	4,9	728	10,0
2. Concatenazione del settore di attività con la presenza di lavoratori retribuiti				
Istruzione e ricerca – nessun lavoratore retribuito	5.120	7,9	823	11,3
Istruzione e ricerca – presenza di lavoratori retribuiti	8.385	12,9	1.400	19,3
Sanità – nessun lavoratore retribuito	9.367	14,4	1.163	16,0
Sanità – presenza di lavoratori retribuiti	3.044	4,7	943	13,0
Assistenza sociale e svil. economico - nessun lavoratore retrib.	22.642	34,9	1.464	20,2
Assistenza sociale e svil. economico - presenza di lav. retribuiti	16.352	25,2	1.465	20,2
3. Concatenazione del settore di attività con l'area geografica				
Istruzione e ricerca – Nord-ovest	4.088	6,3	614	8,5
Istruzione e ricerca – Nord-est	3.196	4,9	485	6,7
Istruzione e ricerca – Centro	2.721	4,2	428	5,9
Istruzione e ricerca – Mezzogiorno	3.500	5,4	696	9,6

Sanità – Nord-ovest	3.591	5,5	600	8,3
Sanità – Nord-est	2.577	4,0	434	6,0
Sanità – Centro	2.767	4,3	485	6,7
Sanità – Mezzogiorno	3.476	5,4	587	8,1
Assistenza sociale e svil. economico - Nord-ovest	10.547	16,2	746	10,3
Assistenza sociale e svil. economico - Nord-est	6.945	10,7	543	7,5
Assistenza sociale e svil. economico - Centro	8.297	12,8	594	8,2
Assistenza sociale e svil. economico - Mezzogiorno	13.205	20,3	1.046	14,4
4. Regione	v.a.	%	v.a	%
Piemonte	5.221	8,0	452	6,2
Valle d'Aosta	206	0,3	116	1,6
Lombardia	11.096	17,1	1.149	15,8
Trentino-Alto Adige	1.808	2,8	233	3,2
Veneto	5.281	8,1	529	7,3
Friuli-Venezia Giulia	1.379	2,1	225	3,1
Liguria	1.703	2,6	243	3,3
Emilia-Romagna	4.250	6,5	475	6,5
Toscana	4.651	7,2	477	6,6
Umbria	1.079	1,7	206	2,8
Marche	1.818	2,8	242	3,3
Lazio	6.237	9,6	582	8,0
Abruzzo	1.280	2,0	217	3,0
Molise	463	0,7	159	2,2
Campania	4.476	6,9	400	5,5
Puglia	3.682	5,7	364	5,0
Basilicata	746	1,1	186	2,6
Calabria	2.121	3,3	261	3,6
Sicilia	4.941	7,6	470	6,5
Sardegna	2.472	3,8	272	3,7
Totale	64.910	100,0	7.258	100,0